



**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA

## L'economia rallenta, è arrivato il momento delle scelte

A Roma conferenza stampa **Confcommercio** su "*Eredità pesante, congiuntura difficile, legge di bilancio complessa*". Il direttore dell'Ufficio Studi, Mariano Bella: «*Senza l'aumento dell'Iva il Pil nel 2019 aumenterà dell'1,1%, se l'Iva dovesse aumentare la crescita si fermerà tra lo 0,8% e lo 0,7%*».

«*Dopo il dato sulla produzione industriale stimiamo un ulteriore rallentamento del Pil*». Lo ha detto il responsabile dell'Ufficio studi di **Confcommercio** Mariano Bella presentando un'analisi a trecentosessanta gradi della situazione economica e della crescita di lungo periodo, dell'andamento dei consumi e dell'impatto che l'aumento dell'Iva avrebbe sulle tasche delle famiglie italiane in vista della Legge di Bilancio. Le ultime stime di **Confcommercio** di marzo scorso prevedono una crescita dell'1,2% nel 2018 e dell'1,1% nel 2019. «*Il dato di luglio è particolarmente brutto - spiega Bella - perché riguarda i beni di consumo e strumentali, e luglio fa parte del terzo trimestre*». La revisione al ribasso riguarderà soprattutto il 2019, ma probabilmente anche l'anno in corso. «*Negli ultimi 30 anni - ha detto Bella - abbiamo smesso di crescere - e siamo diventati un paese piccolo in un mondo grande. La causa principale è probabilmente da attribuirsi alla scarsa capacità d'innovazione della classe dirigente e quindi solo in parte da attribuire a fattori esterni*».

Secondo Bella, «*il nostro Paese dovrebbe tornare ad applicare quella fastidiosa espressione del fare i compiti a casa che significa intervenire sui deficit strutturali che ci trasciniamo dietro da sempre: logistica, rispetto delle regole, carico fiscale e burocrazia*». «*I mercati ha proseguito Bella guardano alla sostenibilità del debito che è data dalla possibilità di crescere che ha un Paese*». Bella ha poi osservato che «*se si accetta l'idea che i conti pubblici non sono una variabile indipendente, ma il risultato dell'operare ordinato o meno di tutta l'economia, allora vale la pena concentrarsi su pochi obiettivi ragionevoli con un approccio selettivo: disinnesco dell'Iva, estensione del Rei e taglio agli sprechi pubblici*». «*Senza l'aumento dell'Iva previsto dalla clausola di salvaguardia - ha concluso Bella - il Pil nel 2019 aumenterà dell'1,1%, se invece l'Iva dovesse aumentare la crescita del Pil si fermerà tra lo 0,8 e lo 0,7 per cento*».